

**SONIA BRACONE (FILLEA)**

«QUI IL CANE SI STA MORDENDO LA CODA: BISOGNA INVESTIRE SUL TERRITORIO MA ROMA NON SBLOCCA LE RISORSE»

SULLA CONTESTAZIONE

«È VERO C'È CHI MANIFESTA, MA ANDANDO IN GIRO PER L'ITALIA TANTA GENTE CI DICE DI ANDARE AVANTI»

Il presidio: «Poletti tu, poretto noi!»

Tra la Cgil e il ministro c'è un muro

Ma la delegazione è stata ricevuta: «C'è l'impegno dell'Esecutivo»

di VALENTINA VACCARI

PRIMA LA speranza di parlare con il ministro del Lavoro. Poi la delusione e la rabbia vedendolo entrare da un ingresso secondario del teatro, infine la soddisfazione per essere stati ascoltati. Un cocktail di emozioni per i lavoratori di Cesi, 3elle e Iter di Lugo che ieri, davanti all'Ebe Stignani, aspettavano con ansia Giuliano Poletti, atteso a Imola per il convegno organizzato da Confartigianato Assimpres.

Andiamo per ordine. Un nutrito gruppo di lavoratori ed ex delle cooperative Cesi, 3elle e Iter si sono dati appuntamento alle 16 in via Emilia, armati di fischietti, bandiere rosse e striscioni di protesta contro il Jobs Act. Con loro, la Fillea Cgil di Imola, unico sindacato presente. «Vogliamo parlare con Poletti, fare domande, avere garanzie, esprimere il nostro disappunto rispetto al Jobs Act – fa sapere la voce della protesta –. Ma soprattutto vogliamo sapere che cosa il Governo ha intenzione di fare, a questo punto, per noi».

QUANDO arriva l'auto blu, il ministro scende ed entra al Comunale da un ingresso secondario. Gli striscioni di protesta si alzano ('Poletti tu, poretto noi'), i cori si animano ('buffone'), i fischietti diventano

sempre più assordanti. Un gruppo di contestatori si dirige verso l'auto del ministro, parcheggiata in una traversa di via Emilia. Interviene la polizia, formando una barriera umana per non farli avanzare e sequestrare confezioni di uova.

«**UNA PROTESTA** inadeguata, perché abbiamo organizzato questo convegno per discutere di come attrarre nuovi investimenti» dichiara Amilcare Renzi, segretario imolese di Confartigianato. Poi la notizia che Poletti avrebbe ricevuto una delegazione di lavoratori, e così è stato. Una ventina di persone, insieme con i sindacalisti sono stati accolti, a porte chiuse. «Abbiamo ribadito che per i ministeri del Lavoro e dello Sviluppo economico c'è la disponibilità a confrontarsi con altre istituzioni, con il mondo cooperativo e con quello dell'edilizia – dichiara in un secondo momento Poletti –. L'obiettivo è trovare una soluzione che, per esempio, potrebbe essere il contratto di ricollocamento per chi non potrà essere reimpiegato nello stesso settore. Aspettiamo che il territorio, le imprese, le associazioni di categoria e le istituzioni locali avanzino una proposta, poi convocheremo il tavolo al ministero». Sottolinea poi l'importanza, anche per l'Imolese, «della legge delega sul lavoro. E positiva e va nella direzione giusta al fine

di ridurre la precarietà e spingere sulla forma del contratto a tutele crescenti». Per Sonia Bracone (Fillea Cgil Imola) «oggi il ministro si è impegnato come la volta scorsa, ma si parla di riformare il mercato del lavoro a livello nazionale. E noi siamo molto critici perché è una manovra che va a ledere i diritti dei lavoratori. Il contratto a tutele crescenti non è l'alternativa». E aggiunge: «Vorremmo una chiara risposta dal Governo riguardo il ricollocamento di quei lavoratori che hanno perso il posto senza trovarne un altro».

NON HANNO PRESO parte alla protesta, invece, Cisl e Uil. Secondo Danilo Francesconi (segretario generale aggiunto Cisl), «il ministro aveva dato la disponibilità a incontrare i lavoratori di Cesi e 3elle, ma è arrivato il no della Cgil. Eppure quando c'è la volontà di provare a risolvere un problema, bisogna seguire quella strada. A noi le altre cose non interessano». Gli fa eco Giuseppe Rago (Uil): «In questo momento di forti tensioni sociali, la Uil non parla di contestazioni e non occupa le fabbriche. Si pone come interlocutore». E aggiunge: «Imola è una delle poche città ad avere un referente politico nel Governo. Poletti è uno dei migliori ministri del Lavoro degli ultimi 20 anni».



In alto a sinistra, la contestazione al ministro Poletti. Sopra, l'incontro con le Rsu. A lato, la Digos ha sequestrato alcune uova

Mercato straordinario domenicale

DOMENICA 16 NOVEMBRE

nel piazzale
del Centro Storico
dalle 08:00 alle 20:00

Lugo



COMUNE DI LUGO
Medaglia di bronzo al valor militare



LUGO
CITTÀ
MERCATO

200 operatori del settore
extra alimentare vi invitano a Lugo!

Mercato straordinario domenicale

dalle 8:00 alle 20:00, il centro storico di Lugo si anima di un appuntamento straordinario ...per incontrarsi, per fare acquisti, curiosare tra le bancarelle e scoprire i nuovi articoli di stagione

non mancare al **Mercato Straordinario Domenicale**